D.D.G. n._4794____ **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n.70.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTO la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO il Codice dei Beni culturali e del paesaggio , approvato con Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..

VISTO il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTO il ricorso gerarchico presentato , con atto spedito il 26.7.2018 , dal signor Claudio Carosso, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. Alberto Pappalardo a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento prot. n. 3811 del 27.6.2018 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di diniego di rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un parcheggio coperto.

ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

ESAMINATI i motivi del ricorso che possono così riassumersi:

il ricorrente contesta la legittimità del provvedimento impugnato perché fondato sul D.D.G. n.576 del 9.2.2018 con il quale l'Amministrazione regionale ha disposto in accoglimento del ricorso gerarchico presentato dall'Associazione "Legambiente Circolo Taormina Valle Alcantara" la sospensione del provvedimento soprintendenziale prot. n. 7520 del 18.12.2017, con il quale, a sua volta, era stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di restauro, ristrutturazione e ampliamento del Grand Hotel S. Domenico di

Taormina, progetto che, a giudizio del ricorrente, non ha nulla in comune con l'intervento dallo stesso proposto;

CONSIDERATO, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso.

CONSIDERATO , però , il D.D.G. n. 567 del 9 febbraio 2018 è stato revocato dall'Amministrazione regionale con il successivo D.D.G. 3411 del 4 luglio 2018 e , pertanto , deve ritenersi caducato anche il provvedimento impugnato prot. n. 3811 del 27.6.2018 ;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto**,** di dover dichiarare improcedibile , per intervenuta carenza dei presupposti ,il ricorso gerarchico presentato dal signor Claudio Carosso, in quanto il provvedimento di diniego prot. n. 3811 del 27.6.2018 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di diniego di rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un parcheggio coperto si fonda su un provvedimento amministrativo ormai revocato e improduttivo di effetti giuridici;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, è dichiarato improcedibile il ricorso gerarchico presentato , con atto spedito il 26.7.2018 , dal signor Claudio Carosso, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. Alberto Pappalardo a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento prot. n. 3811 del 27.6.2018 della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento di diniego di rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un parcheggio coperto.

Art. 2) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina a mezzo pec.

Art. 3) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 11 ottobre 2018

IL DIRIGENTE GENERALE
Sergio Alessandro f.to